

Convegno all'Itis "Righi"

Prevenzione antincendio

Tecnici dei Vigili del Fuoco ed esperti a convegno con studenti della sezione Edili e tecnici della provin-



Si è svolto, all'ITIS "A. Righi" di Chioggia, il VII Seminario di aggiornamento tecnico e normativo sugli impianti tecnici e di cantiere. L'iniziativa, resa possibile dal sostegno di alcuni sponsors, è stata patrocinata dal Comune di Chioggia e dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Venezia. L'incontro, strutturato in due giornate di studio, ha visto la partecipazione

di numerosi tecnici, provenienti da tutta la provincia, interessati dall'attualità delle tematiche di quest'anno relative alla prevenzione degli incendi e al comportamento al fuoco delle strutture in legno. Ancora una volta l'ITIS "Righi", ed in particolare la sezione Periti Edili, si pone al centro di iniziative volte sia alla formazione degli studenti che alla divulgazione di aspetti tecniconormativi agli operatori del settore.

Grande importanza ha avuto l'autorevole presenza di tecnici dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Venezia ai quali si deve la riuscita dell'iniziativa.

Il primo incontro, svolto nella mattinata del 4 aprile, è stato condotto dagli Ingegneri Barberi, vice comandante, Vallefuoco, ispettore, Di Santi e Munaro. Gli argomenti trattati, oltre alle dovute premesse teoriche, hanno fatto il punto su varie realtà e sulle grandi difficoltà che gli operatori incontrano, non solo per la pericolosità insita nell'elemento, ma, anche per aspetti progettuali trascurati o affrontati senza tener conto, preventivamente, del possibile evento.

L'ing. Vallefuoco ha illustrato ai partecipanti e, in modo particolare, agli studenti quali futuri tecnici, la necessità non solo di prevedere il rischio ma di creare i presupposti affinché sia possibile il pronto intervento. Molto apprezzato, anche per il modo di porsi alla platea, l'intervento dell'ingegnere Di Santi che, con estrema

chiarezza ha evidenziato le soluzioni e le predisposizioni necessarie ad evitare il rischio. Ha concluso i lavori della prima giornata, l'ingegnere Munaro il quale ha illustrato le problematiche connesse al rischio incendio nei cantieri, ambienti, come noto, poco curati dal punto di vista prevenzionistico. Ne è seguito un dibattito sugli argomenti trattati e sulle nuove disposizioni legislative sulla prevenzione degli incendi.

Il secondo incontro, svolto nella mattinata di sabato 18 aprile, è stato indirizzato, esclusivamente, al comportamento al fuoco delle strutture lignee. Presenti oltre all'ingegner Vallefuoco, il dottor Palmieri responsabile tecnico dell'Unitecta Italiana e l'ingegnere Damiano Zennaro, docente e coordinatore della sezione Edilizia. Zennaro, coinvolto in qualità di

esperto nelle applicazioni tecnologiche del legno, ha illustrato alcune caratteristiche di comportamento delle strutture in legno lamellare poco note o addirittura sconosciute ai più. L'impiego di travilin lamellare, costituisce valida alternativa a travature eseguite con altri materiali, considerati eccellenti, nella mentalità comune. Grande coinvolgimento ha suscitato l'intervento del dottor Palmieri, membro di varie commissioni tecniche dell'UNI, il quale ha catturato l'attenzione del pubblico illustrando i tanti aspetti relativi alla biodegradabilità del legno e sulle possibilità con semplici mezzi e impregnanti di evitarla per anni. Palmieri è comunque riuscito a dimostrare che il prodotto più antico, usato in edilizia, è anche il più affidabile, senza trascurare i vincoli che ci legano, anche emotivamente, a questo prodotto.